

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 8

ABBONAMENTI
ANNO Lire 8,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

Si pubblica il Sabato

== INSERZIONI ==

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 8ª pagina » 1—
Cenni necrologici » 1—
Corpo del giornale » 1—

Dirigersi alla ditta A. Galzer suc-
cessore di E. E. Oblioght Via Garon
N. 12, Varese, telefono N. 120 e Gal-
leria V. E., 23 Milano, telefono 11-16

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

INTERESSI CITTADINI

Per una Vaccheria Sociale

Dai signori Dott. Comillo Fornaci, E. Valli e Rag. Francesco Farelo. che si sono assunti il compito di promuovere l'istituzione di una « Vaccheria Sociale » riceviamo la seguente relazione che ben volentieri pubblichiamo :

In seguito alla polemica apertasi sulle colonne del giornale « Unione » per l'approvazione del regolamento Comunale d'Igiene e più specialmente per il Commercio del latte, fra l'Ufficiale Sanitario Dott. Costanzo Gilli e l'Avv. Sironi rappresentante gli interessi della Federazione Esercenti, il Dott. Luigi Zerbini, veterinario Comunale, lanciava come soluzione della questione la proposta di « creare a Gallarate una vaccheria di tipo moderno » e concludeva nell'articolo pubblicato nel n. 28 del 10-6-911 « io ho voluto lanciare l'idea, che ritengo ottima sotto tutti i rapporti, nella ferma speranza che non abbiano a mancare gli uomini di buona volontà atti a darle attuazione pratica ».

Abbiamo raccolto il quanto e vagliata convenientemente la questione, ci siamo convinti come indispensabile sia oramai la costituzione di una società avente per scopo la produzione e la vendita del latte genuino e fresco, non manipolato prima in nessun modo.

Ed il convincimento di garantire alla popolazione un latte immune dal bacillo di Koch, ci spinse ad affrettare ed a dar forma concreta al nostro progetto.

Se è notorio che la tubercolosi è comunissima nella specie bovina, adesso, mediante la tubercolina di Koch, si è constatato come essa è di gran lunga più sparsa di quanto si credeva, potendo trovarsi in vacche ben pascolate d'apparenza sanissima, e che seguitano a dare normalmente latte per mesi e mesi. Questo latte può essere contaminato, pieno di bacilli tubercolari, qualunque sia l'organo affetto da tubercolosi, e tanto più se ne è colpita la mammella stessa, la quale all'esterno può apparire perfettamente sana; ciò spiega come Martin, esaminando del latte raccolto a caso alle porte di Parigi e destinato alla città sopra nove campioni, ne trovasse tre contenenti bacillo tubercolare. Così si spiega anche come la tubercolosi intestinale, appunto perchè provocata direttamente dal latte crudo quando passa per l'intestino, sia nei bambini molto più frequente che non la tubercolosi polmonare.

Il pericolo è dunque innegabile e grave ed a ciò porremo rimedio garantendo al pubblico la immunità del latte smerciato dalla tubercolosi bovina, con una conveniente scelta delle bestie produttrici, le quali dovranno essere precedentemente assoggettate alla prova della tubercolina di Koch.

L'iniziativa nostra mira quindi a conseguire il solo intento di produrre un latte rispondente alle norme dell'igiene, ed a garantire la cittadinanza della purezza di un nutrimento così importante: lontana da noi ogni e qualsiasi idea di lucro e di speculazione, perchè essa intralcerebbe il nostro compito, svisandone completamente il concetto informatore.

Cominciamo così a studiare la forma da darsi all'ente che avrebbe dovuto sorgere per raggiungere il fine proposto. La discussione non fu nè breve nè facile; ci convinchemmo però che l'unica forma possibile di società, capace di raggiungere il nostro scopo, sarebbe stata l'anonima cooperativa a capitale sociale illimitato partendo momentanea-

mente da un minimo necessario di L. 40.000, ripartito in azioni di piccolissimo taglio.

Altre forme di società sarebbero impossibili nel caso concreto, perchè pur portando un risparmio materiale di denaro e di formalità legali, dovrebbero sempre partire da uno o più iniziatori illimitatamente responsabili dell'andamento della società; la qual cosa sarebbe impossibile o quasi a praticamente effettuarsi.

Premesso ciò si discusse sulla convenienza o meno di aver beni propri o beni in affitto; si studiò cioè se fosse possibile domandare alla popolazione la cifra di capitale occorrente per la costruzione di un fabbricato di proprietà della società; dovemmo abbandonare tale progetto appunto per l'ingente sacrificio che si sarebbe dovuto domandare agli azionisti.

Constatata l'impossibilità di realizzare tale progetto, rivolgemmo le nostre mire ad un tipo di azienda che, pur rispondendo al nostro scopo, dovesse importare una cifra minore di capitale sociale. E pensammo così ad un conveniente affitto di terreni fertili, possibilmente irrigabili, posti in località prossima a Gallarate: i prati posseduti dall'egregio Sig. Rag. Mauro Mazzucchelli ci parvero i migliori. Interrogammo in proposito il Ragionier Mazzucchelli, il quale si dichiarò disposto ad aiutarci sotto ogni aspetto, lodando l'iniziativa presa ed augurandole buon esito. Egli si mostrò propenso a concedere in affitto per un periodo di 9 anni tutti i prati da lui posseduti, ammontanti ad una superficie complessiva di 160-170 pertiche milanesi, mediante il corrispettivo annuo del canone di L. 8000, delle quali L. 2500 imputabili all'affitto terreni e L. 500 imputabili ai fabbricati. Tale affitto potrebbe essere rescindibile da parte della Società dopo 6 anni e viceversa sarebbe impegnativo per 9 anni per parte del Rag. Mazzucchelli.

Necessitando inoltre alla Società di avere un fabbricato rispondente alle più moderne regole dell'igiene ed essendo attualmente il fabbricato posto sui fondi di proprietà del Rag. Mazzucchelli, troppo piccolo in confronto al numero delle vacche da sfrattare, si sarebbe convenuto di impegnare la società costituenda a costruire momentaneamente a spese di essa un portico per rimessa di fieno ed altre due campate alla stalla già esistente.

L'importo di dette costruzioni non raggiunge la cifra di L. 7000, cifra che il Rag. Mazzucchelli si impegnerebbe a bonificare in conto affitto in 6 annualità anticipate.

Fu così che, presa per base la possibile produzione di fieno prodotto da 170 pertiche mil. di prato (pertiche milanesi 170 x Ql. 6 = Ql. 1020), potemmo calcolare il numero dei capi di bestiame possibili a mantenersi, prevedendo un consumo annuo di 43 Ql. di fieno per bestia; quantità che non potrà mai sembrare scarsa, solo che si pensi alla quantità preventivata di mangime concentrato (Kg. 1,500 al giorno per bestia).

Furono con giusto criterio preventivati i capitali necessari per le macchine e gli utensili occorrenti alla lavorazione dei fondi, per gli attrezzi ed utensili occorrenti alla vendita del latte, per le scorte occorrenti alla coltivazione dei prati, e ciò sotto la guida dell'Ing. Oliva, del Dott. Fornaci e del Sig. Valli.

Ottenemmo così il seguente:

Preventivo del Conto capitale.

Fabbricati	
Cifra da rimborsarsi in rate annuali dal rag. Mazzucchelli L.	7000
Bestiame.	
N. 20 vacche a L. 800	
cadeuna »	16000
Un toro e due buoi »	2000
Un cavallo »	500
	18500

Macchine ed utensili.

a) per i terreni:	
1 falciatrice »	400,—
1 voltellatore »	300,—
1 ranghinatore »	500,—
1 aratro, vanghe, erpice etc. »	300,—
2 carri ed un carretto »	950,—
	2450

b) per la stalla:	
Catene, secchie, ecc. »	100
c) per la vendita:	
Carro di distribuzione »	500,—
2 batterie di bottiglie da N. 500 bottiglie l'una, a L. 0,20 la bottiglia »	200,—
2 bidoni da l. 60 l'uno per la conservazione del latte — Refrigerante — Imbottigliatrice »	500,—
	1200
	3750

Scorte morte.

Fieno da comperare per 1/2 d'anno (Ql. 600 a L. 8) »	4800
Terzuolo da comperare »	800
	5600

Impianto.

Capitale circolante.	2500
	2650

Totale del capitale occorrente L.	40000
---	-------

Stabilita così la cifra di capitale occorrente per la vita della società, compilammo con severi criteri il conto perdite e spese, profitti e rendite, che risultò formato come appresso:

PERDITE E SPESE

Pet fienile.	
Assicurazione incendio del fieno, paglia etc. (3% _{oo}) L.	20
Pet bestiame.	
Assicurazione incendio del bestiame (1% _{oo}) »	20
Assicurazione contro la mortalità (2% _{oo}) »	370
Spese generali.	
Posta, telegrafo e telefono »	200
Illuminazione »	100
Cancelleria »	250
Imposte e tasse »	300
Impreviste »	200
Ammortam. bestiame (10% _{oo}) »	1830
Macchine, attrezzi ed utensili (10% _{oo}) »	385
Spese d'impianto (10% _{oo}) »	250
	3925

PROFITTI E RENDITE

Ricavo foglia gelsi »	L. 125
Ricavo vendita legna »	3800
Spese e perdite dell'esercizio »	3925
	3925

Dal Preventivo del Conto Esercizio ottenemmo i seguenti risultati:

DARE

Spese personale fisso (3 uomini ed un ragazzo) L.	4000
Mano d'opera avventizia »	1000
Direzione ed amministrazione »	1200
Medicinali e veterinario »	200
Concimi chimici »	500
Paglia e stame »	1000
Consumo sugheri »	100
Mangimi concentrati (panelli) per vacca Kg. 1,500 e per vacche N. 20 Kg. 30 al giorno; all'anno Ql. 110 a L. 18 al Ql. »	2000
Consumo energia elettrica per motore »	150
Affitto prati rag. Mazzucchelli (L. 15 per pertica) L.	2500
Casaggio »	500
30 pertiche mil. di aratro a L. 10 la pertica »	300
	3300
Utile lordo dell'esercizio L.	5450
	18900

AVERE

Produzione lattifera: per ogni vacca hl. 30 annui e per N. 20 vacche hl. 600 a L. 30 l'hl. L.	18.000
Produzione vitelli: N. 15 vitelli a L. 60 l'uno »	900
	18.900

Riassunto:

Utile lordo dell'esercizio . . . L.	5450,—
Saldo del conto spese e rendite »	3800,—
	1650,—

Utile netto dell'esercizio L. 1650,— rappresentante circa il 4,00 %, di utile sul capitale impiegato.

Dimostrato così a grandi linee come efficace sia sotto ogni aspetto il progetto da noi compilato, sicuri che la nostra iniziativa corrisponde ad un bisogno vero e sentito della cittadinanza Gallaratese, ne affidiamo ad essa l'attuazione pratica nella speranza che i nostri sforzi trovino fecondo terreno e benevola accoglienza.

IL BILANCIO 1911-1912

Le previsioni.

La situazione che, l'esercizio finanziario 1910-1912 ha lasciato, è buona e fa bene sperare dell'avvenire, se Governo e Parlamento sapranno far argine all'incremento delle spese che in questi ultimi anni è stato veramente vertiginoso.

Quale sia l'avanzo reale, che il rendiconto consuntivo registrerà, non è ancora accertato; ma si può ritenere con sufficiente approssimazione, che si aggirerà intorno alla cifra di venti milioni, che non è piccola, quando si ricordi che le maggiori spese onde fu gravato l'esercizio dopo l'approvazione degli statuti di prima previsione toccano, e forse supereranno, alla chiusura dei conti, la bella somma di 120 milioni.

In quali condizioni si inizia l'anno finanziario 1911-1912?

I primi albori appaiono confortanti, ma più che dal rendiconto fiscale di pochi giorni, è dalla prudenza delle previsioni di entrata, che si possono trarre favorevoli pronostici.

L'entrata accertata nell'esercizio 1910-1911 per imposte e contributi, ammonta a lire 1.910.511.288; l'entrata approvata con la legge di bilancio per l'esercizio 1911-12 è di sole L. 1 milione 808.519.778 ossia è di 105 milioni circa inferiore all'accertamento 1910-11; di guisa che è ragionevole confidare in un notevole maggiore rendimento.

La sommatoria analisi di queste cifre conduce alle seguenti risultanze:

	Accert.	Previs.	Differ.
	1910-11	1911-12	
migliaia di lire			
Imposte dirette	477.838	474.470	— 3.368
Tasse affari e di pubblico insegnamento	289.623	286.200	— 3.423
Imposte sui consumi	656.271	559.820	— 96.451
Privative	496.778	485.020	— 11.758
	1.910.510	1.805.520	100.989

La massima riduzione registrano le dogane, dalle quali si prevede un gettito di L. 922.700.000, inferiore di lire 58.467.408 al rendimento del 1910-11, alle quali contribuisce il grano con 56 milioni.

L'unico cespite dell'entrata che registra un lieve aumento sono i tabacchi, che nell'esercizio 1910-11 resero lire 801.880.255 e si prevede che diano nel corrente esercizio 902 milioni, differenza minima, che trova largamente la sua ragione di essere nell'aumento della popolazione, anche se il consumo individuale dovesse rimanere stazionario. Nessun dubbio che la previsione fu mantenuta in quei limiti prudenziali che da molti anni sono la regola costante dell'amministrazione italiana ed hanno fatto la fortuna della finanza.

Se la predetta entrata di 1.805.519.778 si accresce delle entrate minori, dei proventi demaniali e dei servizi pubblici, l'insieme dell'entrata effettiva, ordinaria e straordinaria, sale a lire 2.260.026.583, alla quale si contrappone la spesa effettiva di lire 2 milioni 181.952.742, onde l'avanzo previsto di L. 78.073.791, che per i disavanzi della categoria III (movimento di capitali) discende a lire 54.951.818.

Ma questa cifra non tiene conto degli oneri che graveranno l'esercizio 1911-12 per le leggi approvate posteriormente alla presentazione del bilancio che ammontano fino da ora a L. 49.267.070, sicchè l'avanzo presunto è ridotto a più di 5 milioni e mezzo.

È vero tuttavia che nuovi bisogni e per ciò nuove spese si affaccieranno nel corso dell'esercizio, ma è vero eziandio che l'entrata prevista con tanta oculata prudenza sarà superata indubbiamente di alcune decine di milioni che basteranno a fronteggiare le nuove spese, se non si largheggerà eccessivamente, e lasceranno ancora un margine di qualche milione, che costituirà l'avanzo dell'esercizio.

Laonde, concludiamo come abbiamo principiato: la situazione finanziaria è sempre buona: ma è fatta delicata per il progressivo aumento delle spese ed esige le maggiori cure del Governo e del Parlamento.

Il pellegrinaggio Caprera-Roma

La gloriosa data del XX settembre, che ricorda al popolo italiano il coronamento delle sue secolari aspirazioni e l'infrangersi dei ceppi del lungo servaggio, se ritorna ogni anno a riscaldare nel cuore d'ognuno il sacro fuoco dell'esultanza per la conquistata libertà, deve in quest'anno avere una speciale celebrazione. Le arti, le scienze, le industrie fraternamente strette attorno al patrio vessillo esposero in segno di gioia i nuovi trionfi raggiunti e l'alma città di Roma divenne la meta di numerose peregrinazioni anche da parte delle nazioni sorelle percorrenti persino con audace entusiasmo le novelle vie dell'aria.

Ma arida sarebbe la commemorazione se non si ricordassero quei grandi che col pensiero e l'azione compiono il glorioso fasto ricongiungendo le sparse ombre d'Italia bella, ora una, libera e forte.

Un Comitato di cittadini illustri delle varie regioni d'Italia, presieduto dal senatore dott. Malachia De Cristoforis, promuove un pellegrinaggio a Roma nella data memoranda del venti settembre, visitando in pari tempo la tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera. Il programma è il seguente:

Settembre, 17. — Treno speciale da Milano per Genova — partenza da Milano ore 18; ore 18.30: Imbarco per Caprera; ore 19: Pranzo a bordo.

Settembre, 18. — Ore 7: Caffè a bordo; ore 11 colazione a bordo; ore 18: Sbarco alla Maddalena e pellegrinaggio a Caprera; ore 18.30: Imbarco alla Maddalena per Civitavecchia; ore 19.30: Pranzo a bordo.

Settembre, 19. — Ore 6.30: Caffè a bordo; ore 10: Partenza da Civitavecchia; ore 12: Arrivo a Roma.

Il vapore dispone di 140 posti speciali di Cabina da due a tre posti che saranno dati ai primi 140 iscritti. Agli altri spetterà un posto a letto nei compartimenti della Classe unica. Trattamento di vitto unico per tutti; quindi tutto compreso, con ritorno facoltativo da Roma a Milano in seconda classe, la spesa per ogni passeggero è di L. 35. Aderendo occorre accompagnare l'adesione coll'importo di L. 85.

I possessori di abbonamenti ferroviari o tessere speciali godranno di riduzioni sul prezzo. Il Comitato ha sede in via Carlo Alberto, 2, Milano.

CRONACHE BIZZARRE

Le donne, i cavalieri...

Fa caldo! Di notte, a stento, volgendosi e rivolgendosi fra le lenzuola, si riesce a chiudere gli occhi; di giorno l'afa opprimente mette un tal languore nel sangue e nelle membra che non si riesce a lavorare. E allora si cerca di andare da qualche amico a passare in lieti conversari le ore più calde, a ciarlare non del tempo, perchè si suda anche solo a pensarci, ma dei pettegolezzi cittadini, delle piccole novità della nostra vita provinciale oppure a discutere con molta serietà dei grandi problemi filosofici. È un modo come un altro di prendere un saporifero!

Questo è il preambolo. La scena è in città, al tavolino di un caffè, in un angolo remoto. Protagonisti: io, con gli occhi lucidi di nevrosi e di insonnia, e lui, cioè l'amico mio, bel giovine, ma inaccessibile al fascino... spirituale delle donne.

Infatti egli è... spiritualmente misogino, troppo misogino. Non che egli pensi a divorarle, le donne, no; che anzi egli è sempre sorridente, bel parlatore, affabile, cavaliere compito, idolo di molte signorine, se... se non avesse un gran brutto difetto: ha, mentre parla con una donna, un'aria sempre leggermente canzonatoria, una smorfietta ironica, una piega all'angolo delle labbra, che rassomiglia troppo ad un sogghigno. E le donne stanno in guardia e lo temono, come temono i suoi strali pungenti e talora avvelenati.

Tema del discorso: l'assoluzione di quel Molini, uccisore della moglie e dell'amante di lei.

— Vedi — mi diceva sorridendo, strisciando lievemente l'erre, come un perfetto parigino — io sono d'accordo con te nel deplorare l'assoluzione del Molini, ma per motivi ben diversi. Tu dici che non bisogna uccidere; che la colpa della donna non può essere punita con la morte; che non è lecito farsi giustizia da sé; che l'uccisione rivela ancora un residuo di sentimento barbarico; che perciò nuovi e più civili costumi vanno sostituiti in materia di matrimonio al concetto barbaro del possesso, il quale suscita l'odio e il desiderio della vendetta verso chi lo viola o vi attenta. È giusto, cioè ti sembra giusto, perchè tu sei un ingenuo...

— Come, un ingenuo? Così come penso io, pensano molti, anzi tutti, quando non li acceca la passione.

— Sì, tutti, quando ragionano, si lasciano prendere la mano dal vecchio con venzialismo, che attribuisce alla donna un valore, che essa non ha...

— Cioè?... Tu cominci evidentemente a sciorinare i tuoi soliti paradossi.

— Io non dico mai paradossi, anche se lo sembrano. Esprimo dei concetti di umile buon senso. E mi spiego. Vediamo. Che è per te la donna? Un essere un po' diverso da noi, ma dotato su per giù delle nostre stesse doti, con una maggior dose di sentimento?

— Infatti...

— Ecco l'errore. La donna non ha sentimento. Essa è tutta calcolo, ragionamento freddo, a base di cifre, se occorre. Le nostre compagne di scuola, le ricordi? non avevano né l'intuizione nostra, né gli slanci del nostro ingegno, né il sentimento lirico delle nostre anime; ma erano studiose, sgobbone, ordinate. Nessun sentimentalismo in loro, salvo un lirismo piatto piatto, da salotto e da cucina, che esse ritengono un necessario accompagnamento della merce, che mettono in vendita.

— È vero; posso ammettere che molte donne siano astute calcolatrici, ma non pensi all'abbandono, che esse mettono nei loro baci, nelle loro carezze?

— Errore, errore. Tu sei un imbecille forse, con le donne. Quando ci si avvicina a una donna, bisogna fare come la lepre: dormire con gli occhi aperti, avere sempre l'anima sveglia. La donna dunque non ha sentimento, non può provare amore. Essa è egoista: appena comincia a vivere, sgrana intorno intorno gli occhi per cercarsi una buona nicchia

per l'avvenire e non ha tregua finché non vi sia riuscita. Tutti i mezzi sono buoni; tutte le arti sono a sua disposizione; e, quando tu credi che essa ti ami, ricorda che non si tratta di amore, ma di riconoscenza per la nicchia calda, soffice, profumata, che tu le hai creato nella tua vita. Naturalmente ogni donna ha un modo speciale di vedere, di considerare: c'è la donna che desidera la sua casetta e c'è quella che vuole lo sfarzo dei saloni da ballo e dei palchi a teatro; c'è la donna per cui l'uomo è una semplice polizza d'assicurazione sulla vita e quella per cui il maschio è veicolo e strumento di piacere. L'uomo è dunque sempre per la donna un mezzo diretto a un fine, a uno scopo, nulla di più!

— Ma, via, tu esageri davvero. Per conto mio sono invece convinto che non la donna, ma l'uomo sia egoista. La donna è la vittima del buon gusto e dell'istinto predace dell'uomo.

— Tu non le conosci le donne. Ma guardale bene queste ragazze, quando ti dicono d'amarti. O sono sincere e allora sperano con tutta sincerità che tu... le sposerai; o non ti credono e in tal caso o ti hanno già tradito con un uomo più... sicuro di te in fatto di matrimonio o tu rappresenti l'essa per qualche giovinotto più... serio, più... positivo, che voglia darti lo sgambetto. E, per tornare al nostro discorso, io concludo: se le donne sono... come sono, a che pro' scaldarsela tanto per esse? Se non sentono mai vero amore, l'adulterio per esse non può essere che una manifestazione di un loro prepotente bisogno... poligamico, ma non è un furto al marito. Peggio per l'uomo che le crede devote a sé, come a un iddio, che le circonda di agi, di amore, di venerazione. Evidentemente egli — se vien tradito — non è ritenuto più dalla donna uno strumento atto ai suoi scopi più o meno palesi; ed essa ne cerca un altro.

E allora, se l'uomo non sa ragionare come ragiono io, se impugna con mano la bandiera dell'amore, dell'onore e del dovere e con l'altra brandisce la rivoltella e uccide, egli è un imbecille; e gli imbecilli vanno puniti, perchè la società offre sempre il modo di imparare a ragionare; vanno segregati, perchè possono sedurre l'immaginazione degli altri uomini o per lo meno di quelli poco ragionevoli. Perciò io deploro che il Molini sia stato assolto, anche perchè quell'avv. Cavalli era tanto simpatico e non meritava di cadere per mano di un marito imbecille.

Così mi parlava ieri l'altro l'amico mio misogino, fumando tranquillamente una dopo l'altra una decina di sigarette e sorridendo sarcasticamente.

Méphisto.

Tre milioni di visitatori
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

L'Esposizione di Torino è divenuta — come è ben meritato dalla sua bellezza, dalle sue attrattive e dal fascino impareggiabile della sua posizione — la meta di quanti possono offrirsi il godimento di un viaggio.

Nella seconda quindicina dello scorso mese l'hanno visitata, dichiarandosene ammirati, il Kediv d'Egitto e lo zio suo Fuad pascià, il Re di Grecia, la Missione abissina venuta ad ossequiare i Reali d'Italia; ed è assicurata una visita del principe ereditario di Germania. Anche i nostri Sovrani, ora che villeggiano in Piemonte, faranno frequenti gite all'Esposizione e due già ne effettuarono negli ultimi di luglio.

Una comitiva di studenti e di professori tedeschi ha pur visitata la Mostra in questi giorni, dimostrandosi entusiasta, e sono frequenti gli arrivi di grosse carovane di francesi, i quali dimostrano un vivo interessamento per la nostra Internazionale Esposizione, in cui la Francia fa una splendida figura con la

ricchezza della sua Sezione e con la molteplicità e la varietà dei suoi impianti.

Intanto è consolante il rilevare che i visitatori entrati all'Esposizione dalla data d'inaugurazione a tutto luglio sommano a quasi 8 milioni.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

A proposito degli incidenti di confine

Diamo l'ordine del giorno votato dalla Trento-Trieste intorno agli ultimi incidenti:

Il Consiglio Centrale della « Trento-Trieste » dolorosamente colpito dal dubbio che possa esser andata perduta la carta annessa al protocollo del 1905, che nuovamente fissava i confini fra l'Austria e l'Italia;

pur non ignorando che quel protocollo sanciva come stato di diritto il risultato di una usurpazione di fatto commessa dall'Austria dei confini storici materialmente segnati;

compreso della necessità di por fine ai continui sconvolgimenti austriaci e ricordando che altre delicatissime questioni di confine pregiudicate dall'invadenza dell'Austria restano, come quella di Lastabasse da risolvere;

mentre augura che la Commissione attuale assolva il suo compito con maggior serietà, profondità e indipendenza di ricerche che non quella del 1905;

domanda al Ministro degli Esteri la pubblicazione (già da lui promessa alla Camera del protocollo su Cima Dodici e allegati relativi) non solo della carta annessa al detto protocollo, ma anche di tutti i documenti riferentisi alle passate ed attuali delimitazioni di confine fra l'Italia e l'Austria.

Asterischi x x

AMLETO MODERNO.

L'« Amleto » è stato recentemente, e per la prima volta, recitato a Tokio. Non abbiamo molti particolari sull'esecuzione e neppure sappiamo quale impressione abbia prodotto sui figli del sole levante il capolavoro shakespeariano.

Esecuzione ed impressione devono però essere state eccezionali, straordinarie se dobbiamo arguirne dai costumi indossati dal protagonista. Sentite infatti.

Al primo atto egli comparve in abito da sera — un modernissimo frak — con un magnifico cappello a cilindro. Al secondo atto egli indossava un costume da ciclista: giacca all'inglese, calzoncini corti e calze scozzesi. Al terzo atto l'attore rimise il suo abito a coda di rondine piacevolmente ornato d'un fiore. Finalmente al quarto e al quinto atto si presentò sulla scena in costume di studente dell'Università di Tokio!

Il giapponese è un popolo evoluto ed alla moda; perciò avrà voluto modernizzare anche il pallido principe di Danimarca... Ma non bisogna esagerare! Come si può trascurare così il colore locale e quello del tempo?

Immaginate voi un Amleto che filosofeggia sul... marcio della Danimarca in costume da ciclista o da studente nipponico? o che ragiona col beccchino, cilindro in testa e fiore all'occhiello del modernissimo frak?

Shakespeare gli ha dato un abito ed il giapponese gli ne mette un altro...

L'italiano è più rispettoso dei diritti dell'arte e delle esigenze degli autori, e vuole, fino allo scrupolo, l'illusione della realtà. Per questo uno degli itali amletti è giunto a portare sulla ribalta — trasformato dal cimitero — un teschio umano perchè la scena famosissima non periva...

Essere o non essere... ridicoli. That is the question. Ecco il problema che l'attore del Giappone come quello dell'Italia hanno risolto ad un modo: essere...

Bertoldo.

x IN CITTÀ x

La Scuola Festiva.

Il prof. Daniele Bettinelli, direttore didattico delle nostre Scuole, ha mandato all'on. Giunta la sua relazione sull'andamento della Scuola festiva nel 1911. Ne riferiamo i punti principali che ci sembrano più interessanti.

Le lezioni ebbero principio il giorno 14 novembre u. s. e terminarono il giorno 2 luglio corr.; il Corso ebbe perciò la durata di nove mesi, con lezioni settimanali di due ore ciascuna.

Il Corso fu principiato con una sola Sezione nelle scuole del Capoluogo, ma, verificatasi la costante frequenza, dopo un mese circa dall'apertura della scuola, si è creata necessaria l'istituzione di un'altra Sezione nel Capoluogo.

Una unica Sezione per le cinque classi fu pure aperta a Cedrate.

Le alunne iscritte furono circa novanta nel Capoluogo e sessanta a Cedrate.

Esse, quasi tutte, di varia cultura ed età, alcun già assolve dall'obbligo della scuola diurna, entrate in un opificio non ebbero più tempo e modo di poter accrescere la loro istruzione elementare, perciò attesero nello scorso anno ad acquistarsi quelle cognizioni che sono di assoluta necessità nella vita; altre alunne iscritte per non aver mai frequentato la scuola, rimaste analfabete, trovarono pure nella scuola modo di acquistarsi i primi e più necessari elementi e colla loro buona volontà riuscirono in poche lezioni ad imparare a scrivere, a leggere e a far qualche conto relativo all'amministrazione domestica.

Poche furono però le alunne iscritte a questa Sezione poichè poche sono le giovinette in Gallarate che non abbiano almeno, per qualche anno, frequentato le scuole elementari diurne; di esse parecchie appartengono a famiglie qui immigrate in cerca di lavoro.

L'iscrizione si mantenne aperta per tutto il tempo che durò il Corso delle lezioni, allo scopo di dar modo d'isciversi anche a quelle giovanette che per

cause indipendenti dalla loro buona volontà non poterono iscriversi all'inizio del Corso.

Il programma d'insegnamento svolto doveva rispondere ai bisogni delle diverse allieve, a seconda dell'età, della cultura, e della occupazione a cui erano avviate o che avrebbero di poi intrapreso, e perciò fu dalle Insegnanti atteso alla conoscenza pratica delle nozioni della lingua italiana, dell'aritmetica, del sistema metrico decimale, della geografia e di alcune nozioni di storia e di diritti e doveri del cittadino.

Di tutti questi insegnamenti però si diede una maggior importanza al leggere e allo scrivere.

Le insegnanti convinte del fine, cui dove principalmente mirare questa scuola, non tralasciarono di connettere alla istruzione elementare propriamente detta le nozioni di economia domestica, per preparare le giovani allieve a divenire accorte massaie e prudenti madri di famiglia.

Considerato sotto questo aspetto lo svolgimento del programma, presenta una evidente quanto pratica utilità.

Dall'insieme della frequenza, specialmente a Cedrate e del profitto in tutte le Sezioni, si deve desumere che la Scuola Festiva ha assunto una speciale importanza.

Di tutte le alunne frequentanti fu a lodare il nobile intento di sacrificare in ogni domenica le ore di libertà per attendere all'acquisto di cognizioni utili alla vita, e preferire al godimento del meritato riposo, lo star ad ascoltare la maestra, che attraverso all'insegnamento formale, loro impartiva la vera morale civile.

Se però è a lodarsi la buona volontà, la diligenza e il profitto delle alunne che frequentarono la scuola, è però a lamentare che in Gallarate sia dalle operai poco sentito il bisogno e l'utilità di istruirsi; speciali disposizioni e istruzioni dovrebbero essere diramate nei diversi stabilimenti perchè siano per lo innanzi più apprezzati gli sforzi che l'on. Am-

ministrazione Comunale dimostra nel dar vita a tutte quelle buone istituzioni che hanno per scopo di accrescere nel popolo la cultura pratica e la civile educazione.

Anche la disciplina non fu mai turbata durante il Corso della scuola festiva. In generale fu sempre a lodarsi la diligenza con la quale tutte frequentavano le lezioni, l'osservanza dell'orario, l'ordine mantenuto dalle alunne e dalle insegnanti nell'entrata e nell'uscita dal locale scolastico.

Circa la frequenza che venne in parte a mancare nelle sezioni di Gallarate, è giusto dover osservare che molte cause concorsero a diminuirli in alcuni periodi dell'anno scolastico, cause che ebbero la loro giustificazione per circostanze purtroppo indipendenti dalla buona volontà delle alunne, se si eccettuano alcuni casi di indolenza o di trascuratezza.

Del buon andamento del Corso va data lode alle signore insegnanti che con vero spirito di abnegazione sacrificarono le ore del riposo al bene dell'istruzione e alla educazione della gioventù ed un encomio per il nobile intento a cui seppero volgere l'opera loro coll' insegnamento, facendo piovere un raggio di luce morale in anime già conturbate dalle aspre lotte quotidiane della vita e del lavoro.

La fiducia riposta fin da principio nelle insegnanti, a cui fu affidata la scuola festiva, ebbe una reale corrispondenza, poichè, validamente cooperarono affinché la scuola festiva raggiungesse gli scopi che l'on. Amministrazione Comunale s'era proposta nell'istituirla.

Il direttore didattico, da parte sua, visitò ogni domenica la scuola, allo scopo di dare ad essa il suo vero e sentito indirizzo, dimostrando alle alunne l'utilità e il vantaggio che il Corso offriva ed esortandole ancora con particolari raccomandazioni alla frequenza e col donare alle alunne più assidue e diligenti libri ed opuscoli al fine di coltivare in esse l'amore alla lettura e il desiderio costante di istruirsi.

Il Direttore didattico chiude la sua relazione augurando che il buon risultato ottenuto nel presente anno, valga a convincere l'Amministrazione Comunale a mantenere anche nei prossimi anni questa utilissima istituzione.

Si dovrà municipalizzare il Gas?

Come i lettori ricordano, il nostro Comune con successive delibere consigliari debitamente approvate dalla G. P. A. assumeva fino dal 1906 l'esercizio in economia dell'officina del gas.

E così continuò fino ad oggi l'amministrazione in economia di tale servizio, egregiamente, dando ottimi risultati come ognuno può facilmente constatare.

Senonchè qualche tempo fa il Ministero dell'Interno invitava l'Amministrazione Comunale a costituire il servizio in azienda speciale a termini di legge, vale a dire, a fare la vera municipalizzazione dell'officina. Il Sindaco, secondo analoga decisione del Consiglio, rispondeva essere il Comune nel suo buon diritto perchè la gestione in economia fu approvata, anzi voluta, con provvedimento ormai definitivo dalla Giunta Prov. Amm. e perchè esula dal servizio di cui trattasi ogni carattere di industrialità, non volendo il Comune esercirlo a scopo di lucro, ma per la pubblica utilità.

In seguito a nuovi richiami, il Consiglio Comunale con deliberazione 17 novembre 1910 si opponeva nuovamente alla richiesta del Ministero, accampando oltre le ragioni esposte anche l'impossibilità di trovare in Gallarate persone tecniche capaci di formare la Commissione amministrativa.

In seguito a ciò, da parte del Governo si minacciava di promuovere l'annullamento dei provvedimenti e delle deliberazioni relative all'assunzione in economia del servizio a norma dell'art. 164 del regolamento 12 febbraio 1911 N. 297; ed il Consiglio deliberava nuovamente di resistere, autorizzando il Sindaco a stare in giudizio nelle competenti sedi per fare opposizione ai provvedimenti del Ministero.

Portata la questione davanti alla Commissione reale, questa nell'adunanza 11 luglio scorso esprimeva il parere che l'esercizio della nostra Officina del Gas sia tal servizio per indole ed importanza da non potersi esercitare in economia, ma da richiedere una speciale azienda e da essere assunto con la procedura voluta dagli art. 10 e seg. della legge 29 marzo 1908; e che quindi siano da ritenersi contrarie alla legge le deliberazioni del Consiglio Comunale di Gallarate e della Giunta Provinciale Amministrativa di Milano, con le quali si decise e si autorizzò l'assunzione in economia di tale servizio.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta nella sua adunanza di Martedì 8 corr., fra l'altro:

Ha autorizzato le necessarie riparazioni alla Pesa pubblica di piazza S. Lorenzo;

Ha preso atto che il Consiglio Provinciale Scolastico ha designato gli Ispettori Cav. Ettore Graziani e Tullio Fontana di Milano a completare la Commissione graduatoria del Concorso alle Scuole elementari per posti vacanti in questo Comune;

Ha approvato la Relazione presentata dal Direttore Didattico sulla Scuola Festiva 1910-1911 ed ha liquidato i compensi dovuti al personale insegnante;

Ha liquidato l'indennità spettante al Prof. Moreschi per l'ispezione della Scuola Media di commercio in corso di peregrinamento;

Ha assegnato al Dott. Gili la retribuzione dovuta per supplenza bimestrale del Medico comunale infermo Dottor Vigilio Covi;

Ha preso provvedimenti per l'assegnazione di nuove aule alla R. Scuola Tecnica ed alla Scuola Media di Commercio e per la sistemazione della Scuola di Tessitura;

Ha concesso il congedo annuale al Segretario Capo Dott. Amedeo Rossi, all'Applicato Carlo Bernuzzi ed al Direttore dell'Officina Gaz Gino Munari.

Il Censimento

L'on. Ronchetti - al quale il nostro Sindaco aveva inviata una copia della relazione sul censimento, colle rispettive tabelle che la corredano, opera veramente pregevole del nostro ottimo Segretario - capo Dott. Amedeo Rossi - rispondeva così esprimendo il proprio compiacimento:

CAMERA DEI DEPUTATI

Giunta Gen. del Braccio.

10 Agosto 1911.

Ill. Signor Sindaco

La ringrazio vivamente per l'invio fattomi della Relazione sul 5° Censimento della Popolazione di Gallarate, e sul 1° Censimento degli Opifici e delle imprese industriali.

È un lavoro compilato con mirabile diligenza, con sani criteri, colla visione chiara e completa degli intenti ai quali i dati numerici raccolti e presentati sotto i più diversi aspetti, possono essere utili.

Mi permetta che, per di Lei mezzo, io esprima le mie congratulazioni con tutti i fervidi collaboratori di quest'opera, e in particolare coll'egregio Signor Dottor Amedeo Rossi, che l'opera concepì, diresse e riassume con così singolare valore.

Mi prego di dirle con stima e considerazione.

Devotissimo

AVV. SCIPIONE RONCHETTI

Disposizioni riguardanti l'obbligo dell'istruzione elementare

Il Sindaco rende noto che l'istruzione elementare è obbligatoria, salvo le eccezioni contemplate dalla legge, per tutti i fanciulli compresi fra i 6 e i 12 anni compiuti; che a nessun fanciullo sarà rilasciato il libretto di ammissione al lavoro, se non avrà frequentato il corso elementare inferiore al sensi dell'art. 2 della legge 15 luglio 1877 N. 381 e superato l'esame di compimento, salvo il caso di incapacità intellettuale certificato dall'autorità scolastica; che però è concesso un termine fino al 1° luglio 1912 affinché possano mettersi in regola gli industriali che impiegano fanciulli d'ambo i sessi non forniti del certificato di aver frequentato il corso elementare inferiore e superato l'esame di compimento;

che il completamento dell'istruzione dei fanciulli già occupati al lavoro, può avvenire anche mediante la frequenza e il prosieguo da scuole serali, festive o private riconosciute;

che nei comuni che hanno la 5ª e la 6ª obbligatoria dal 1° novembre 1911 sarà rilasciato il libretto a coloro che superato l'e-

same di compimento saranno iscritti almeno alla 5ª classe; salvo per i fanciulli residenti nelle frazioni, ai quali l'obbligo rimane limitato alla frequenza delle sole classi esistenti nelle frazioni medesime, purché abbiano superato l'esame di compimento;

che per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione è stata istituita nel Comune una speciale Commissione; che l'obbligo di procacciare l'istruzione ai fanciulli è imposto dalla legge ai genitori, ai tutori, ai direttori degli istituti di beneficenza, ai quali sono affidati i fanciulli orfani ed esposti; ai cittadini ai quali i fanciulli sono affidati dagli istituti stessi e in generale a tutti coloro che hanno in custodia sotto la loro dipendenza o impiego come che sia fanciulli in età di frequentare la scuola ed i cui parenti o tutori non abbiano dimora abituale nel Comune.

Le persone suindicate sono perciò invitate a dichiarare personalmente all'Ufficio della Direzione didattica in qual modo intendano adempiere all'obbligo dell'istruzione se per mezzo delle scuole pubbliche, delle scuole private, debitamente autorizzate, o coll'insegnamento in famiglia.

Gli alunni che ricevono l'istruzione per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, alla fine dell'ultimo anno dell'obbligo scolastico debbono presentarsi agli esami del Corso corrispondente alla loro età nelle scuole pubbliche.

Non più tardi del primo settembre p. v. sarà pubblicato l'elenco degli obbligati a frequentare le scuole elementari.

A chi non avrà adempiuto al dovere di procacciare ai fanciulli compresi nell'elenco l'istruzione elementare non facendosi scrivere o non adducendo le dovute ragioni per giustificare la mancata iscrizione all'apertura dell'anno scolastico, saranno intimati le pene che la legge commina ai contraventori; coloro che all'intimazione di adempiere all'obbligo scolastico, o a presentare le giustificazioni non avranno risposto, la Commissione proporrà che siano incaricati gli agenti comunali di ricercarli individualmente e ad accertare direttamente le cause dell'inadempimento, notificando agli interessati con avvisi individuali la dichiarazione di contravvenzione.

✕ ✕

L'annunciata festa dei parrucchieri si tenne lunedì scorso e riuscì egregiamente. Mezz'ora prima del banchetto la Società di M. S. fra i parrucchieri di Gallarate tenne una breve adunanza per procedere alla nomina del medico sociale, che cadde, ad unanimità di voti, sul Dott. Costanzo Gili, ufficiale sanitario del Comune.

Al banchetto ed alla cerimonia per la consegna di una medaglia d'oro e di una pergamena al presidente onora io sig. Ambrogio Trotti, intervennero, gentilmente invitati, anche il nostro Sindaco Olinto Pasta, socio onorario, il sig. Pasquale Spadoni, presidente della Federazione Esercenti, ed il Sig. Cesari rappresentante della Mutua Parrucchieri di Milano coi soci effettivi Pessina e Falchetta e coi soci onorari Aspesi Rodolfo e Macchi Carlo, nostri concittadini residenti a Milano.

Al termine del banchetto il presidente effettivo della Società Sig. Luigi Gionchetta, con un breve ma efficace discorso, plaudendo all'opera prestata dal Sig. Trotti per la formazione e costituzione della nostra Società Parrucchieri, gli fece la consegna della medaglia d'oro e della pergamena.

Rispose il Sig. Trotti ringraziando; quindi parlarono il Sindaco, portando il saluto di Gallarate ai convenuti, il Sig. Spadoni ed infine il Sig. Cesari, tutti applaudissimi. Venne fatta segno di viva ammirazione la dedica della pergamena dettata dal prof. De-Vincenzi e disegnata dal giovane Camillo Baroni di Pietro.

Il banchetto di oltre 40 coperti venne servito egregiamente al Ristorante dell'Angelo dal proprietario Sig. Angelo Valli.

✕ ✕

Beneficenza. — Mediante l'opera conciliativa esercitata dal collegio dei Provvisori domenica scorsa il Sig. Giulio Grassi transigeva una vertenza col suo ex-impiegato Bossi Paolo, elargendo a favore dell'Asilo infantile Ponti la somma di L. 240.

STATO CIVILE

Dal 4 al 10 Agosto 1911.

NATI

2 Femmine e 1 Maschio — 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Schianni Giovanni, esercente, con Pogliani Luigia, stiratrice — De-Moeri Arturo, commesso, con Giovanelli Rosa, casalinga — Frattini Arturo, sarto, con Bassani Maria, sarta.

MATRIMONI

Locarno Agostino, panattiere, con Sandri Erminia, tessitrice.

MORTI

Lattuada Alessandro, d'anni 69, Calzolaio — Checchi Cesare, d'anni 65, Commerciante — Ridone Pietro, di mese 2, infante — Ghiringhelli Bruno di mesi 20, infante — Cassani Luigia di anni 1, infante — Corini Pietro, di anni 3, infante.

Gianni Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Samp. Tip. Moderna - Pignolo, Pignolo & C. Gallarate

ERNIE

Abbiamo il piacere d'informare le persone afflitte da ernie dell'arrivo imminente fra noi del celebre Professore francese J. Glaser, il più reputato specialista erniario di Parigi, boulevard Sébastopol, 38, E' l'inventore d'un nuovo apparecchio che trasforma completamente la cura palliativa di quella terribile malattia che si chiama l'ernia. I sorprendenti risultati ottenuti con questo apparecchio hanno meravigliato il mondo scientifico.

I vantaggi procurati da questo apparecchio sono molteplici: 1. Senza molle, è il più elastico ed il più solido; 2. Si porta giorno e notte senza incomodo; 3. Permette i lavori più penosi; 4. Riduce le ernie più voluminose in meno di 30 giorni, il che indica che l'ernia è vinta e che le è ormai impossibile di nuocere al paziente, vale a dire più nessun timore di strozzamenti e ritorno alla normale.

Il sig. Glaser si è finalmente deciso a venire nel nostro paese perché tutte le persone, uomini, donne e fanciulli approfittino della sua scoperta. Per cui inviamo vivamente le persone interessate ad andare a trovare l'egregio specialista, che farà la applicazione del suo apparecchio negli Alberghi e nelle Città seguenti:

Novara - 22, 23 Agosto - Albergo Italia.
Biella - 24 » - Hotel Testa Grigia.
Vercelli - 25 » - Albergo Leon d'Oro.
Gallarate - 26 » - Albergo Italia.
Milano - 27, 28, 29 » - Hotel Cappello.

SONO IN VENDITA

presso la Carpentaria Carlo Candiani in liquidazione (Viale Umberto I.° N. 6 Busto Arsizio (Cassette noce ferrate delle dimensioni 40 per 70.

Prezzi di vera convenienza.

Malattie del polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica*, e quindi efficacie assolute nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'*Emfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in 1. stadio e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella *stessa fase polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (tizi valcolari, Arterio, sclerosi, Aneurismi; *Nevrosi di cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concede la cura a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 5/6 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis. Viadella Zecca, 37, Milano.

SPOSI / OCCASIONE

Anticameri - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapé-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, - MILANO

Tram Monforte

Nevrastenici!

Non lasciatevi trasportare alla disperazione e al suicidio perché voi potete guarire la vostra malattia sia essa morale o fisica, acuta o cronica. Il rimedio per la vostra malattia è stato trovato: è l'Elisir Zidal, creatore straordinario di energia cerebrale, muscolare e di salute. Dietro richiesta viene spedito gratuitamente un Opuscolo scientifico che tratta delle cause della nevrastenia, dei suoi sintomi, delle sue complicazioni, della sua cura e della sua guarigione. Nervosi e sofferenti leggetelo e voi sarete edotti su ciò che bisogna fare per ritrovare una salute perfetta.

L'Elisir Zidal del Dott. Ch. Omnes di Parigi (82, Rue Tiquetonne) trovasi in vendita presso le principali Farmacie e Grossisti. In Gallarate presso la Farmacia G. CAGNOLA e al deposito generale per l'Italia: J. Penagrin, 46, Foro Bonaparte, Milano. — Invio franco 1 Flacone L. 6. — sei Flaconi L. 25.

Acque Minerali Sterilizzate

GIOMMI

Vedi avviso in quarta pagina

F.lli Avai & C.

GORIA MINORE

Rappresentanti per il Circondario delle rinomate *Biciclette PEUGEOT*.

“CICLO AVAI”

con materiale PEUGEOT

NEGOZI e DEPOSITI

Busto Arsizio - Gallarate - Goria Minore - Legnano

Giudizio sulla cura del 606 fatto dall'illustrato Wechsellmann, ed applicato a Milano e Gallarate.

L'Illustre Prof. Wechsellmann, dopo 503 casi scrive che il 666 metodo *antisifilitico herlich*, diede risultati sorprendenti, specialmente nelle forme di *sifilide maligna*, e non osservò mai fenomeni d'intossicazione. Tale cura si applica da parecchi mesi, sia a domicilio, come presso l'Istituto medico di cure fisiche fondato nel 1897 in Milano, Monte Napoleone 15, coll'approvazione della Regia Prefettura, o presso la Filiale di Gallarate, piazza Ponti. (Cure fisiche per malattie nervose, stomaco e petto, con una sezione speciale per l'artrite, sciatica e nevralgie).

Medico Direttore Dott. Cav. Garbarino.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Radiazamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Circondario di Assistenza Sanitaria
FONDATA DAL SANITARI DEL CIRCOLO DI GALLARATE
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusivo filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione

✕ RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI ✕
Medico Dirett.: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario: Prof. Dott. M. SELMI
Cinicoologo
residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Sigurta.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO
Programmi a richiesta

LIQUORE
TONICO

RICOSTITUENTE

DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale
da Tavola



Gallarate N. 7.

QUANDO ANDRETE DA QUELLE PARTI

non mancate di visitare la persona che ha fatto il seguente racconto:

« Qualche tempo fa fui colpita da un'influenza con febbri e dovetti tenere il letto per più giorni. Quando mi alzai fu grande la mia sorpresa nel provare un forte dolore ai reni, e nel dover compiere degli sforzi dolorosi per poter stare dritta. Credevo si trattasse di una cosa passeggera, ma il male andò sempre più aggravandosi, tanto che fui obbligata a far ricorso nuovamente ai medici e alle medicine.

« Ma per quanto mi curassi non riuscivo a liberarmi dal mal di schiena. Una mia amica m'indicò l'uso delle *Pillole Foster* per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) e non esitai a provare anche questo rimedio, sempre nella speranza di ottenere, se non la guarigione, almeno un sollievo alle mie intollerabili sofferenze. Ma quale non fu la mia contentezza nel constatare, dopo pochi giorni di cura, che le vostre Pillole avevano un'azione sorprendente sui reni. Infatti le urine, che torbide e dense, ritornarono chiare. Poco a poco scomparvero i dolori al dorso, i mali di capo, e la stanchezza. E così che un bel giorno mi sono trovata completamente guarita. (Firmato) Ida Santamaria, Via Malghera, 18, Milano. »

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19. — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione — Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

CICLISTI!!

provate i Pneumatici

BUNI

Ottimi a prezzi moderati

R. BUNI - Via Moscova, 58 - MILANO

Gli AMARETTI BROGGI

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

di FRANCESCO CAMPI

Piazza Vitt. Em. - GALLARATE - Piazza Vitt. Em.

Guardarsi dalle imitazioni

AMARETTI GALLARATE

Specialità unica

della "Premiata Pasticceria" di

ANGELO RIVA

17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17

I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUENTE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Anorexia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Macitide - Emieria - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energeticamente rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,20 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepal-Glicoteripina-Ipuotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigritia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Il sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

NESTLÉ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento."

GRATIS
UNA

Bicicletta "FOX,"

Modello D della Soc. Fabbro & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figure che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT
al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciropi e Conserve



Bruxelles e Buenos Ayres 1910, 3 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

• brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 200.000

GIOMMI

S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata

d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale
Per N. 12 Bottiglie L. 4,00 -- Per N. 25 Bottiglie L. 8,00

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore

indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni
Per N. 12 Bottiglie L. 3,75 -- Per N. 25 Bottiglie L. 7,50

Presso la Farmacia CAGNOLA per Gallarate

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.



Inviare

L. 1,75

alla Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni

e riceverete un

QUADRO

SPLENDIDO

con paesaggi

o immagini

Grande Albergo Maggio

MAGGIO in Valsassina

m. 800 sul livello del mare - Posizione incantevole di fronte alle Grigne

Raccomandato pel suo clima saluberrimo — Temperatura fresca e costante — Passeggiate ombrose — Escursioni alpine. Meno di due ore da Milano — Mezz'ora da Lecco con servizio di automobile dell'Albergo.

Massimo Comfort — Assistenza medica.

APERTO DA GIUGNO A FINE SETTEMBRE

Proprietà della SOCIETÀ PER LA CURA CLIMATICA in VALSASSINA. Scrivere per chiarimenti G. Niccolini, Dir.